

La crisi dell'acciaio Domani a Genova sciopero generale della siderurgia

GENOVA Domani a Genova la siderurgia scende in sciopero e torna in piazza i lavoratori si raduneranno in piazza Massena alle 9 e raggiungeranno in corteo la sede della direzione Italsider in via Corsica, per manifestare preoccupazione e protesta contro gli orientamenti del nuovo vertice Italsider. Questo primo appuntamento di lotta, proposto unitariamente da Cgil, Cisl e Uil, è stato ratificato dall'assemblea generale delle maestranze Italsider e Cogas, riunitasi in mattinata al Cral e replicata nel pomeriggio per i lavoratori del secondo turno.

Il dibattito ha fatto emergere con chiarezza il clima di allarme che si è diffuso in tutti gli stabilimenti siderurgici, e i molti interventi hanno posto con forza il problema della credibilità delle attuali relazioni sindacali; l'Iri - è stato sottolineato - vuole accreditare come «avanzate», ma in periferia la musica cambia e si assiste, come ad esempio a Campi, al misconoscimento delle intese già raggiunte. Un'altra certezza ribadita dall'assemblea è che non sarà possibile nell'87 una ripetizione meccanica dei percorsi battuti nella crisi dell'83 di fronte alle litanie e ai troppi mancati impegni non è pensabile far accettare ai lavoratori ulteriori svuotamenti o disarmamenti dell'apparato industriale.

Novanta miliardi di interventi delle banche in 8 mesi

Zio Sam compra dollari

La riunione di ieri della Riserva Federale (a porte chiuse) e l'imminenza del vertice del Gruppo dei Cinque (venerdì) e dei Sette (sabato) scatena una guerra di informazioni attorno alle posizioni del dollaro. Il «Gruppo dei Dieci» rende noto, in particolare, che il sostegno agli attuali livelli di cambio è costato 70 miliardi di dollari in otto mesi. Altri 20 miliardi sarebbero stati spesi da banche centrali asiatiche.



Franco Modigliani

Franca e Germania occidentale invece, avrebbero speso attorno ai 3-5-4 miliardi di dollari. Non viene fuori una precisa conclusione. I paesi a moneta forte soltanto il Giappone ha cercato di frenare la caduta del dollaro, la Germania si è soltanto accodata, 2) fra i paesi a moneta debole, soggetti a forti movimenti di

capitali in uscita si è assistito al sacrificio volontario verso politiche liberistiche che hanno un costo enorme. Il punto di arrivo di questi otto mesi di folle e molto vicine a quello di partenza nelle riunioni monetarie aperte a Washington si deve decidere se dare la via libera ad un nuovo deprezzamento sostanziale del dollaro oppure rialzare i tassi d'interesse negli Stati Uniti. Nessuno ha ipotesi che possa ripetersi nei prossimi mesi i emorragia di dollari di ogni otto mesi passati.

Le economiste Franco Modigliani, parlando ad un seminario a Barcellona ha affermato che il dollaro è sopravvalutato e che il tasso di cambio deve scendere se gli Stati Uniti vogliono ridurre sostanzialmente il deficit con l'estero. Il ragionamento dell'economista riposa su due presupposti, che dove c'è un deficit estero cronico la moneta e sempre sovravalutata che riduce quel deficit con modifiche alla spesa interna e impossibile, ma comunque non ne vale la pena perché porta alla recessione, quindi alla perdita di risorse. Preoccupanti segnali che possono alludere alla accetta-

zione della scelta di svalutata vengono da Tokio e Francoforte. La Bundesbank giudica troppo elevata una espansione della creazione di moneta in senso ampio (M3, inclusa di depositi e di risparmio e conti a vista) che è stata del 5,7% ad agosto. Sarebbero quindi in corso ritocchi verso l'alto dei tassi d'interesse. La Banca del Giappone giudica egualmente elevata l'espansione monetaria che però è stata ad agosto del 11%. Il Giappone sta infatti reagendo rapidamente agli effetti recessivi della rivalutazione dello yen.

Dovendo scegliere fra aumento dei tassi d'interesse e recessione negli Stati Uniti, ed un nuovo deprezzamento del dollaro (si parla del 6-8%) le banche centrali dei due paesi sembrano fornire giustificativi per preparare la seconda scelta. Verrà deciso venerdì nella riunione del G5? I paesi in via di sviluppo operati dal debito i dollari sono esclusi dalle decisioni ma non potrebbero che applaudire. Sono gli ambienti finanziari statunitensi che ora cominciano a temere le conseguenze di un dollaro che scenda verso le mille lire.

Contratto dei ferrovieri Sindacati e Cobas si incontrano oggi Possibile un'intesa?

ROMA Siamo vicini alla stretta per il rinnovo del contratto del personale delle Ferrovie dello Stato. Dopo la riunione delle segreterie del sindacato unitario Fil Cgil, Fil Cisl e Uil-Transporto e degli autonomi della Fisafs-Cisal tenuti lunedì scorso, si tiene oggi alle 10 presso la Uil l'incontro con il Coordinamento dei macchinisti. Sarà un appuntamento importante visto che si verificherà la possibilità di una iniziativa unitaria tra i ferrovieri. La Fil Cgil ha reso noto con un comunicato i punti sui quali si sono impegnate le segreterie unitarie e la Fisafs, tali indicazioni verranno poste sul tappeto nel incontro con i Cobas prima e nel confronto con l'Ente Ferrovie poi. Le richieste comuni riguardano l'istituzione di una «commissione intersindacale» che studi e proponga sulla base di modifiche alla organizzazione del lavoro e alla introduzione di nuove tecnologie, soluzioni adeguate per una nuova definizione dei profili professionali; la costituzione di una commissione che «verifichi, elabori e proponga le soluzioni più adeguate per il trattamento pensionistico e di fine rapporto».

Il terzo punto indicato è quello sul quale sarà forse possibile per il sindacato unitario incontrare le richieste dei Cobas: la trattativa da aprire con l'Ente per definire organizzazione del lavoro e salario di produttività. Le segreterie sono decise ad imporre alle Ferrovie il rispetto degli accordi già stipulati sulla parte logistica del contratto e sull'applicazione delle 38 ore settimanali. L'ambiente di lavoro, il rinnovo del parco rotabile, le necessarie assunzioni di personale e la riduzione dell'orario di lavoro mensile e giornaliero, i riposi, la produttività (con un preciso riferimento al lavoro dei macchinisti) saranno gli altri temi del confronto stringente col presidente della Fs Ligato. Cosa diranno i Cobas? Conferiranno la vertenza unitaria o manterranno le iniziative di lotta decise autonomamente per il 2 ottobre? Da domani sarà possibile rispondere. Comunque il sindacato unitario ha convocato i direttori unitari per il 30 settembre decideranno se, e quando tenere il referendum sul nuovo contratto, un momento importante per recuperare un rapporto con una base non sempre soddisfatta.

BORSA DI MILANO

MILANO Con un'azione ben condotta da parte di alcuni gruppi finanziari (come quello facente capo alla Sige-Im) il mercato è passato da un'intonazione irregolare (Montedison, ad esempio, chiude al ribasso) a una decisamente positiva, ampliando l'aumento iniziale dallo 0,4 allo 0,94%. Si è fatto leva, ancora una volta, sulle Fiat (e qualche altro valore

come Fil, +6,8%) sulle quali è in atto anche uno sforzo propagandistico teso a rilanciarle malgrado il forte «handicap» rappresentato dal noto inventivo di azioni libliche. Si dice, tra l'altro, che l'estero sia di nuovo interessato al titolo e che comunque stiano le cose (recessione sì o no), questo titolo avrà i migliori destini del mondo. Ma se proprio la Sige spinge

sul pedale Fiat e perché il rilancio deve riguardare soprattutto quella massa enorme di titoli ancora incollocati per i quali è necessario un aumento del prezzo ben oltre i livelli attuali. Una spinta al rialzo è stata data anche dagli assicurativi, che in genere chiudono con migliore sopra la media. Scambi risaliti oltre i 100 miliardi. C R G

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ALIMENTARI AGRICOLE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

BANCARIE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

COMMERIO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

COMUNICAZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ENERGIE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CHIMICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CHIMICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CHIMICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CHIMICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CHIMICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CHIMICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CHIMICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contanti, Term.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contanti, Term.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contanti, Term.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contanti, Term.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contanti, Term.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contanti, Term.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contanti, Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Term., P. sic.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Term., P. sic.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Term., P. sic.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Term., P. sic.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Term., P. sic.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Term., P. sic.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Term., P. sic.

CAMBI

Table with columns: Titolo, 1311, 76, 1301, 1

CAMBI

Table with columns: Titolo, 1311, 76, 1301, 1

CAMBI

Table with columns: Titolo, 1311, 76, 1301, 1

CAMBI

Table with columns: Titolo, 1311, 76, 1301, 1

CAMBI

Table with columns: Titolo, 1311, 76, 1301, 1

CAMBI

Table with columns: Titolo, 1311, 76, 1301, 1

CAMBI

Table with columns: Titolo, 1311, 76, 1301, 1

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Titolo, Chiusa, Var. %

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %